



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE

“LINA MANDELLI” – USMATE VELATE (MB)

Via B. Luini 2 - 20865 Usmate Velate (MB)

Tel. +39 039672100/ 039671723 Fax +39 0396076032

sito www.icmandelli.edu.it e-mail MBIC8CL00X@istruzione.it – MBIC8CL00X@pec.istruzione.it

C.F. 87008080159 Codice Ministeriale: MBIC8CL00X

PIANO ANNUALE PER L`INCLUSIONE

ANNO SCOLASTICO 18/19
e ipotesi di incremento per l'a.s. 2019/2020

Tutti i dati relativi alle sezioni disabilità, Bes e svantaggio sono automaticamente inseriti dal sistema in base ai dati inseriti

Parte I - analisi dei punti di forza e di criticità		
A - Rilevazione dei BES presenti:		n°
disabilità certificate (Legge 104/92 art.3, commi 1 e 3)		47
Fisica		0
Psichica		38
Plurima		9
Sensoriale		0
---		0
disturbi evolutivi specifici		76
DSA		55
ADHD/DOP		3
Borderline cognitivo		3
Altro		15
svantaggio (indicare il disagio prevalente)		85
Socio-economico		6
Linguistico-culturale		9
Disagio comportamentale/relazionale		18
Altro		52
Totali		208
Percentuale su popolazione scolastica		21 <input type="text"/>
Numero PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria		67 <input type="text"/>
Numero PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria		7 <input type="text"/>
Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì <input type="text"/>
Insegnanti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì <input type="text"/>

AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì ▼
AEC	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì ▼
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì ▼
Assistenti alla comunicazione	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	▼
Funzioni strumentali / coordinamento		Sì ▼
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)	Raccordo e coordinamento tra plessi, collaborazione con i Consigli di Classe per particolari situazioni, partecipazione al Gruppo di Sperimentazione del CTI.	Sì ▼
Psicopedagogisti e affini esterni/interni	Collaborazione con i docenti nella progettazione dei percorsi educativi per gli alunni DVA, gestione delle risorse educative scolastiche (AES), raccordo con gli Enti specialistici (ASL, UOMPIA, ecc...)	Sì ▼
Docenti tutor/mentor		No ▼
Altro:		▼
Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	Sì ▼
Coordinatori di classe e simili	Rapporti con famiglie	Sì ▼
Coordinatori di classe e simili	Tutoraggio alunni	▼
Coordinatori di classe e simili	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì ▼
Coordinatori di classe e simili	Altro:	▼
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Sì ▼
Docenti con specifica formazione	Rapporti con famiglie	Sì ▼

Docenti con specifica formazione	Tutoraggio alunni	<input type="text"/>
Docenti con specifica formazione	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì <input type="text"/>
Docenti con specifica formazione	Altro:	<input type="text"/>
Altri docenti	Partecipazione a GLI	Sì <input type="text"/>
Altri docenti	Rapporti con famiglie	Sì <input type="text"/>
Altri docenti	Tutoraggio alunni	<input type="text"/>
Altri docenti	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì <input type="text"/>
Altri docenti	Altro:	<input type="text"/>

A. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	Sì <input type="text"/>
A. Coinvolgimento personale ATA	Progetti di inclusione/laboratori integrati	No <input type="text"/>
A. Coinvolgimento personale ATA	Altro:	<input type="text"/>
B. Coinvolgimento famiglie	Informazione/formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	<input type="text"/>
B. Coinvolgimento famiglie	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Sì <input type="text"/>
B. Coinvolgimento famiglie	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Sì <input type="text"/>
B. Coinvolgimento famiglie	Altro:	<input type="text"/>
C. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza.	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	Sì <input type="text"/>
C. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza.	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	Sì <input type="text"/>
C. Rapporti con servizi	Procedure condivise di intervento sulla	Sì <input type="text"/>

sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza.	disabilità	
C. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza.	Rapporti con Ufficio Scolastico Provinciale	Sì ▼
C. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza.	Rapporti con scuole polo dei rispettivi ambiti territoriali (27-28)	Sì ▼
C. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza.	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Sì ▼
C. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza.	Progetti territoriali integrati	Sì ▼
C. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza.	Progetti integrati a livello di singola scuola	▼
C. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza.	Rapporti con CTS / CTI /scuole polo per l'inclusione	Sì ▼
C. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza.	Altro:	▼
D. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	Sì ▼
D. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì ▼
D. Rapporti con privato sociale	Progetti a livello di reti di scuole	No ▼

<i>e volontariato</i>		
<i>E. Formazione docenti</i>	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	Sì ▼
<i>E. Formazione docenti</i>	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Sì ▼
<i>E. Formazione docenti</i>	Didattica interculturale / italiano L2	Sì ▼
<i>E. Formazione docenti</i>	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	Sì ▼
<i>E. Formazione docenti</i>	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali)	Sì ▼
<i>E. Formazione docenti</i>	Altro:	▼

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati	
<i>Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo</i>	molto ▼
<i>Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti</i>	moltissimo ▼
<i>Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;</i>	abbastanza ▼
<i>Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola</i>	molto ▼
<i>Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti.</i>	abbastanza ▼
<i>Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;</i>	molto ▼
<i>Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;</i>	molto ▼
<i>Valorizzazione delle risorse esistenti</i>	molto ▼
<i>Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione</i>	molto ▼
<i>Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi</i>	moltissimo ▼

<i>ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.</i>	
<i>Altro:</i>	<input type="text"/>
<i>Altro:</i>	<input type="text"/>

OBIETTIVI DI INCREMENTO DELL'INCLUSIVITÀ PROPOSTI PER IL PROSSIMO ANNO

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo

(chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Il **Dirigente scolastico** coordina tutte le attività, presiede il GLI e promuove le condizioni per rispondere ai bisogni educativi e didattici nel rispetto delle diversità di ciascun alunno.

Prende visione e approva tutti i PEI e i PDP redatti dai Consigli di Classe.

Promuove e favorisce i progetti a tematica inclusiva per tutti gli alunni con particolari bisogni (DVA, DSA, stranieri,...), facilita l'organizzazione dei progetti ponte, in entrata o in uscita, in favore degli alunni che richiedono attenzioni speciali nelle fasi di passaggio tra un ordine di scuola e l'altro.

Il **referente d'Istituto per l'area Inclusione** collabora con i coordinatori di classe alla pianificazione di interventi mirati, riferisce sulle normative al Collegio docenti, supporta i colleghi su strategie e metodologie di gestione della classe, informa e fornisce ai colleghi i materiali utili relativi agli alunni BES in accordo con il CTI territoriale. Il referente d'Istituto per l'area Inclusione raccorda i rapporti e le collaborazioni con le scuole del territorio; partecipa agli incontri del CTI territoriale; propone e promuove corsi di formazione sul tema dell'inclusività o su tematiche speciali; diffonde le informazioni sulle iniziative riservate alle famiglie di alunni disabili o DSA; partecipa ai consigli di classe di ogni plesso, nei momenti di decisioni particolarmente delicate che riguardano i progetti di vita degli alunni con disabilità, all'interno di un quadro di corresponsabilità di tutte le figure professionali che operano attorno all'alunno.

Il **Gruppo di Lavoro Inclusione**(GLI) si occupa della rilevazione degli alunni BES nell'Istituto, del monitoraggio e della valutazione del livello d'inclusività della scuola; elabora la proposta del Piano Annuale per l'Inclusività riferito a tutti gli alunni BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico, entro il mese di giugno.

I **docenti referenti per l'area Inclusione di ogni plesso**, all'inizio dell'anno scolastico, individuano e propongono al Dirigente la suddivisione degli organici di sostegno assegnati a ogni singolo alunno; programmano e attivano i progetti ponte tra ordini di scuola

per gli alunni che richiedono attenzioni particolari nelle fasi di passaggio; analizzano le situazioni in ingresso o presenti nel nostro Istituto per proporre la richiesta degli organici di sostegno al Dirigente Scolastico.

Il **Coordinatore di classe** segnala al Gruppo di Lavoro Inclusione gli alunni con Bisogni Educativi Speciali rilevati dal Consiglio di Classe; favorisce l'adozione di strategie e metodologie inclusive all'interno del proprio team; prende contatto con le famiglie ed eventuali esperti; partecipa agli incontri con gli specialisti per pianificare e verificare gli interventi didattici e educativi; partecipa ai corsi di formazione che affrontano tematiche inclusive.

Il **Consiglio di classe** analizza le situazioni all'interno della classe e individua i casi in cui sia necessaria e opportuna l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente propone le misure compensative e dispensative; verbalizza le considerazioni psicopedagogiche e didattiche che inducono ad individuare un alunno con bisogni educativi speciali ma non in possesso di certificazione; programma e applica il Piano Educativo Individualizzato (PEI) per gli alunni con certificazione di disabilità e il Piano Didattico Personalizzato (PDP) per gli alunni con certificazione di DSA o BES, in collaborazione con la famiglia.

Il **Docente di sostegno** è la figura preposta all'inclusione degli alunni con disabilità certificata. Al docente di sostegno è riconosciuta la contitolarità sulla classe, partecipa alla programmazione educativa - didattica ed ha il compito di garantire un supporto al Consiglio di Classe nell'assunzione di strategie metodologiche e didattiche inclusive; concorda con ciascun docente curricolare i contenuti didattici per ciascuna disciplina da proporre all'interno del progetto individualizzato; assiste l'alunno in sede d'esame secondo le modalità previste dal PEI e concordate con la Commissione d'Esame di Stato; favorisce l'integrazione tra i pari attraverso il proprio contributo nella gestione del gruppo classe; redige e facilita l'applicazione del Piano Educativo Individualizzato.

L'**Assistente Educativo Scolastico** collabora con l'intero consiglio di classe alla programmazione e all'organizzazione delle attività scolastiche per la realizzazione del progetto educativo e didattico; collabora alla stesura del PEI e partecipa ai consigli di classe. In ogni plesso è presente un rappresentante che partecipa agli incontri del Gruppo di Lavoro Inclusione.

Il **Collegio dei Docenti** su proposta del GLI approva e delibera il PAI che diventa parte integrante del PTOF; propone o delibera progetti d'inclusione, di continuità e di formazione; si impegna a partecipare ad azioni di formazione concordate a livello territoriale.

Il **Personale ATA** collabora con tutte le figure coinvolte nel processo d'inclusione; si

occupa dell'assistenza e della cura personale degli alunni con gravi disabilità.

Partecipa ai corsi formativi proposti dalla scuola con tematiche di inclusività o disabilità.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Nell'anno scolastico 2018/19 l'Istituto ha proseguito la formazione on line, già iniziata lo scorso anno con un corso base, "Scuola Amica Dislessia - livello avanzato", proposto dall'Associazione Italiana Dislessia (AID). Hanno partecipato 16 docenti dei plessi scuola dell'infanzia, scuola primaria e scuola secondaria. L'Istituto ha conseguito la certificazione di "Scuola amica dislessia".

Nel corso dell'anno l'Istituto ha proposto un percorso formativo relativo al "Curricolo verticale per competenze" organizzato dal Centro per la Formazione Docenti della De Agostini.

Partecipazione ai corsi organizzati dal CTI di Monza Brianza - alcuni docenti dell'Istituto hanno partecipato ai seguenti corsi:

- "Dal funzionamento cognitivo al pei/pdp"
- "Costruzione spazi e materiali didattici per alunni e studenti con autismo"
- "LIS" – corso base
- "Il DL 66/2017: dal profilo di funzionamento alla progettazione didattica - educativa".

Il corso, iniziato nel mese di maggio con 5 lezioni, proseguirà in una seconda parte nel mese di settembre.

In previsione dell'entrata in vigore, nell'anno scolastico 2020/2021, del PEI in ottica ICF come stabilito dal MIUR, l'Istituto Comprensivo propone un corso di formazione interno per preparare tutti i docenti alle novità che il nuovo sistema di progettazione prevede.

Data la complessità del modello bio-psico-sociale, a superamento di un'ottica stereotipata che corrisponde alla patologia, è necessario che tutte le figure educative coinvolte nella progettazione di percorsi individualizzati siano preparate ad affrontare con professionalità il nuovo modello di approccio. L'aggiornamento sarà condotto da alcune docenti che hanno già svolto una formazione su questo argomento.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

Il Gruppo di Lavoro elabora la proposta di PAI riferita a tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali, al termine di ogni anno scolastico. L'azione centrale della scuola è finalizzata a favorire il diritto all'apprendimento di tutti gli alunni. Pertanto le modalità di verifica e valutazione degli apprendimenti degli alunni terranno conto dei risultati raggiunti in considerazione delle abilità in ingresso, delle acquisizioni in itinere e finali. La

programmazione delle attività è proposta da tutti i docenti curricolari, i quali, assieme agli insegnanti di sostegno, definiscono gli obiettivi di apprendimento, utili e possibili, sia per gli alunni con disabilità, sia per gli alunni con DSA o BES, in correlazione a quanto previsto per la classe. Al fine di incrementare un'efficace azione inclusiva, la progettualità didattica comporta l'adozione di strategie e metodologie specifiche che favoriscano gli apprendimenti e sviluppino la partecipazione di tutti gli alunni alla vita in classe, come il lavoro di gruppo, l'utilizzo di ausili informatici o di software e sussidi specifici, per superare le barriere determinate da difficoltà o disabilità.

Su proposta di una docente della Scuola Secondaria Luini, si ipotizza la possibilità di adottare il sistema di autovalutazione per l'inclusione scolastica come suggerito da uno studio europeo coordinato, per l'Italia, dall'UST di Monza Brianza (*Supporting Opportunity in Schools: Promoting Educational Equity*).

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Il monte ore settimanale riservato agli alunni con disabilità certificata, è stabilito a inizio anno scolastico sulla base dei bisogni di ciascun alunno, evidenziati dai consigli di classe, e tenendo conto delle disponibilità delle risorse di sostegno assegnate dall'Ufficio Scolastico Territoriale. Compatibilmente con gli organici assegnati, è assicurata la continuità didattica e educativa dei docenti e degli assistenti educativi comunali. I docenti di sostegno sono assegnati tenendo conto della formazione, del percorso professionale e delle specifiche competenze. Gli insegnanti di sostegno promuovono attività individuali e in piccolo gruppo, finalizzati al raggiungimento del massimo grado di autonomia didattica e personale degli alunni con bisogni speciali.

Per quanto riguarda l'intervento scolastico degli Assistenti Educativi Comunali, si sottolinea l'attenzione e la disponibilità dell'Amministrazione del Comune di Usmate Velate che conferma, anche per l'anno scolastico 2019/20, un congruo pacchetto orario per gli interventi educativi e didattici a scuola e a domicilio, da destinare agli alunni con certificazioni di disabilità.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

L'Ufficio Scuola del Comune di Usmate Velate, sulla base dei bisogni e delle risorse, assicura il servizio di assistenza educativa a casa finalizzato a fornire un aiuto didattico e educativo agli alunni più fragili o interventi di sollievo alle famiglie in situazioni di particolari bisogni. Negli anni di permanenza nella scuola e nei passaggi tra i vari ordini, è assicurata la

continuità delle figure educative assegnate agli alunni. Inoltre è presente la figura della psicopedagoga fornita dall'Amministrazione Comunale -Servizi alla Persona - che supporta i progetti inclusivi stabiliti dai docenti, raccorda i rapporti tra le varie figure professionali e la famiglia (docenti, specialisti e genitori) per un'efficace progettualità che coinvolge la vita dell'alunno nella sua globalità (scuola ed extrascuola).

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

La famiglia è chiamata a partecipare con consapevolezza al percorso scolastico proposto ai figli. È necessaria una condivisione della progettazione educativa e didattica per favorire il successo formativo dell'alunno. Per questo docenti e genitori individuano insieme modalità e strategie specifiche, adeguate alle effettive capacità del bambino, per favorire lo sviluppo delle potenzialità nel rispetto degli obiettivi formativi previsti nei piani di studio, tenendo conto della globalità della persona, in tutti i suoi aspetti. Le famiglie partecipano alla definizione delle linee essenziali del PEI e del PDP, contribuendo con il punto di vista personale e familiare; condividono con i docenti le informazioni relative all'extrascuola, alle terapie riabilitative in atto e di eventuali interventi integrativi. Alcuni genitori di alunni con certificazione di disabilità, partecipano, in rappresentanza degli altri genitori, agli incontri del GLI, per conoscere, analizzare, monitorare i processi inclusivi attuati dalla scuola e proporre azioni di miglioramento.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Ogni anno sono predisposti i PEI per gli alunni con disabilità, i PDP per gli alunni con quadro dislessico e per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali individuati dai Consigli di Classe. Sia i piani educativi individualizzati, sia i piani didattici personalizzati, sono programmati in accordo con le famiglie, gli assistenti educativi e, quando disponibili, gli specialisti di riferimento (servizi di neuropsichiatria, psicologi, logopedisti, ...).

I PEI e i PDP sono elaborati per favorire il massimo grado di processo inclusivo dell'alunno con disabilità o con bisogni educativi speciali, lo sviluppo delle autonomie personali, relazionali e didattiche, tenendo conto delle caratteristiche e delle richieste di ciascun alunno, delle aspettative delle famiglie, delle reali fattibilità dei progetti di intervento. I modelli di PDP utilizzati dal nostro Istituto sono il prodotto della ricerca e del lavoro di un gruppo di docenti afferenti al CTI Monza Brianza Est e sono quindi comuni alla modulistica impiegata in tutto il territorio del Vimercatese. I modelli di PEI sono invece frutto di un lavoro interno al nostro

Istituto.

Si attende l'entrata in vigore dei modelli in ottica ICF, come indicato dalle norme del MIUR. Al termine del percorso di primo ciclo scolastico (dopo l'esame di licenza) la scuola provvede ad inviare agli Istituti Superiori scelti dagli alunni, tutte le informazioni utili per il proseguimento del percorso formativo, attraverso l'invio delle Schede di Continuità per alunni BES e DSA e per gli alunni DVA. La modulistica utilizzata per il passaggio delle informazioni è stata predisposta dal gruppo di lavoro del CTI Monza Brianza est.

Valorizzazione delle risorse esistenti

La scuola prevede di valorizzare le risorse esistenti tramite progetti didattico - educativi ; prevalente tematica inclusiva, anche attraverso la partecipazione a reti di scuole.

I docenti con competenze specifiche (master sul Disturbo Autistico, master sui Disturbi Specifici dell'Apprendimento, corsi di perfezionamento, ecc...) servono da guida e da punto di riferimento per tutti i colleghi che provengono da altre formazioni, al fine di condividere saperi e le prassi maggiormente efficaci nella strutturazione di percorsi formativi inclusivi.

Una docente dell'Istituto partecipa al "Gruppo di studio sull'Autismo" all'interno delle azioni proposte dal CTI di Monza Brianza Est.

Il gruppo propone alle scuole del territorio che ne fanno richiesta, un servizio di consulenza informazione e formazione sui Disturbi dello Spettro Autistico.

Per accedere al servizio è sufficiente scrivere all'indirizzo ctiest@ctimonzabrianza.it e chiedere la collaborazione del Gruppo di studio.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

L'eterogeneità dei soggetti con BES e la molteplicità di risposte possibili, richiedono l'articolazione di progetti e interventi particolari atti a sostenere il maggior grado di offerta formativa a tutti gli alunni.

Per un efficace intervento di sostegno, pensato, progettato e applicato dal momento della presa in carico degli alunni DVA, è indispensabile poter disporre di adeguati organici di sostegno, assegnati in tempo utile, per un numero di ore congruo alle reali necessità della scuola e con competenze specifiche, rispondenti alle richieste degli alunni con disabilità, in tutta la loro complessità. Nell'anno scolastico in corso la scuola secondaria di I grado ha usufruito della collaborazione di alcuni volontari (ex docenti) che hanno supportato i docenti di alcune classi con interventi di recupero destinati ad alunni con particolari fragilità.

Ove possibile le risorse interne all'Istituto saranno destinate a supportare i Consigli di Classe,

o singoli docenti, nella gestione di situazioni con particolari complessità.

Nell'anno scolastico 2018/19 è stato inaugurato lo “Spazio Educativo” presso la Scuola Primaria Casati, uno spazio studiato per favorire il progetto educativo e didattico di tre alunni DVA le cui gravità richiedono interventi specifici, mirati su bisogni individuali.

L'Amministrazione Comunale, attraverso il supporto della dott.ssa Laura Viganò psicopedagoga dei Servizi alla Persona, in collaborazione con l'Istituto, ha progettato l'adeguamento degli spazi dell'edificio scolastico destinati ad accogliere gli alunni con bisogni complessi.

In questo spazio sono stati ripensati e acquistati i materiali specifici maggiori rispondenti alla crescita degli alunni con disabilità importanti e al potenziamento delle loro capacità.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

All'interno dell'Istituto Comprensivo, tra i vari plessi, e in passaggio dalla Scuola Secondaria di I grado alla Scuola Secondaria di II grado, si pone una particolare attenzione nel progettare e attivare i Progetti Ponte per gli alunni che richiedono attenzioni particolari nelle fasi di passaggio. In alcuni casi è programmato l'accompagnamento dell'alunno nel nuovo ordine di scuola con l'insegnante di sostegno (Progetto di Continuità), per rendere più sereno l'inserimento nel nuovo ambiente.

Quando possibile è assicurata la continuità dell'assistente educativo nei passaggi tra i diversi ordini di scuola.

I progetti ponte e di continuità sono attivati anche per gli alunni provenienti da scuole dei comuni limitrofi che si iscrivono nel nostro Istituto.

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 21 maggio 2019

Delibera dal Collegio dei Docenti, in data 28 giugno 2019, n° 19